

**DISCIPLINA DELLE AZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI ASSEGNATI A SOSTEGNO DI  
PROGETTI DI COLLABORAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA INTERNAZIONALE FORMALIZZATI CON  
ACCORDI INTERUNIVERSITARI INTERNAZIONALI**

Obiettivo dei bandi annuali di Sapienza è sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese derivanti dall'attuazione degli accordi di collaborazione internazionale di Ateneo in vigore e stipulati ai sensi degli accordi quadro approvati dagli Organi accademici.

Il presente documento disciplina le modalità di presentazione, di valutazione e di selezione delle richieste, le limitazioni ed esclusioni, l'utilizzo dei fondi, le voci di spesa ammissibili e le modalità di rendicontazione per ogni azione relativa ai contributi che saranno assegnati a sostegno di progetti di collaborazione culturale e scientifica internazionale formalizzati con accordi interuniversitari internazionali.

Attraverso il Bando annuale, emanato con Decreto rettorale, verranno stabilite le specifiche indicazioni per l'a.f. di riferimento.

**A. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Le richieste sono presentate dal Responsabile scientifico del progetto (formalizzato con protocollo esecutivo o accordo specifico), corredate dalle delibere che approvano il cofinanziamento del 10% a carico della struttura di afferenza del richiedente, attraverso le modalità indicate nel Bando, pena l'esclusione dal finanziamento.

***Criteri di ammissibilità e priorità***

Gli Organi collegiali, su proposta dell'Area per l'Internazionalizzazione (ARI) e acquisito il parere favorevole del Prorettore per la Cooperazione e rapporti internazionali, individuano annualmente priorità geografiche ed eventuali criteri selettivi nell'ambito delle strategie internazionali che l'Ateneo intende perseguire.

I criteri selettivi e le priorità geografiche vengono riportati nel Bando.

**B. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI**

- 1 Ogni proponente potrà presentare una sola richiesta di contributo;
- 2 Non potranno presentare domanda i richiedenti che abbiano già ottenuto, per lo stesso progetto, un finanziamento con il bando relativo all'anno o agli anni finanziari precedenti salvo specifiche indicazioni nel Bando.

*Le richieste saranno escluse nei seguenti casi:*

- Quando si riferiscano a strumenti negoziali diversi dagli accordi internazionali interuniversitari;
- Quando si riferiscano ad accordi interuniversitari e/o atti aggiuntivi agli accordi non in vigore o non agli atti dell'ARI alla data di pubblicazione del bando;
- Quando si riferiscano ad aree geografiche non individuate dal Senato Accademico e dal CdA in relazione allo specifico Bando annuale;
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte, non conformi ai requisiti formali previsti o non chiuse alla data indicata nel Bando;
- Qualora i Responsabili scientifici non siano in regola con la rendicontazione e/o la restituzione dei fondi non utilizzati precedentemente ricevuti con Bandi antecedenti.

### **C. UTILIZZO DEI FONDI**

- I. I fondi devono essere utilizzati (impegnati e spesi) entro la fine dell'esercizio finanziario successivo alla delibera di assegnazione del Senato Accademico. Non sono ammesse proroghe, salvo casi eccezionali; in questi casi, le eventuali richieste di proroga, debitamente documentate, dovranno essere presentate al Direttore per l'ARI per l'autorizzazione.
- II. In nessun caso i fondi potranno essere utilizzati per coprire le spese derivanti dal coinvolgimento nelle attività previste dal progetto di personale non afferente alle strutture delle Università/istituzioni partner contraenti.
- III. Nel caso di non utilizzo totale o parziale dei fondi entro la scadenza prevista, l'unità amministrativa assegnataria provvede nel più breve tempo possibile alla loro restituzione all'ARCOFIG dandone contestuale comunicazione all'ARI – Settore Accordi Internazionali.
- IV. La rendicontazione dei fondi assegnati e/o la restituzione dei fondi residui o totali non utilizzati nei termini previsti è condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento negli anni successivi.

**Per le voci di spesa ammissibili, consultare la tabella a pag. 3 del presente documento.**

### **D. RENDICONTAZIONE E RELAZIONE CONSUNTIVA:**

Entro i 60 giorni successivi alla scadenza per l'utilizzo dei fondi, il Responsabile scientifico del progetto dovrà fornire all'ARI una relazione dettagliata delle attività svolte e la relativa rendicontazione dei fondi assegnati nonché una dichiarazione nella quale si attesta che i fondi sono stati spesi in conformità a quanto previsto dalla disciplina specifica e alle regole contabili vigenti in ateneo.

Le modalità di invio della relazione, della rendicontazione e della dichiarazione saranno comunicate ai Responsabili scientifici tramite apposita circolare.

**Voci di spesa ammissibili:**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>STUDIOSI SAPIENZA</b>	<b>STUDIOSI ISTITUZIONE PARTNER<sup>1</sup></b>
<b>MOBILITÀ<sup>2</sup></b>	Professori di I e II fascia, ricercatori, dottorandi, specializzandi <sup>3</sup> , personale tecnico-amministrativo di Sapienza per le strutture dell'Università/istituzione partner (spese documentate di viaggio <sup>4</sup> )	Professori di I e II fascia, ricercatori, dottorandi, specializzandi, personale tecnico-amministrativo dell'Università/istituzione partner per le strutture di Sapienza (spese di soggiorno <sup>5</sup> )
<b>CONFERENZE</b>	Vedi punto successivo	è possibile corrispondere un compenso di importo pari a € 155 lordi, qualora siano relatori in conferenze e in relazione al periodo di soggiorno in Italia, secondo la seguente tabella: fino a gg. 15 = max 1 conferenza fino e oltre gg. 30 = max 2 conferenze
<b>SPESE DI CARATTERE GENERALE</b>	Una quota, pari o inferiore al 10 % del contributo erogato, è destinabile alla copertura di costi di carattere generale, correlati all'attuazione delle attività di collaborazione (riproduzione di materiale didattico, schede telefoniche, tasse doganali e per trasporto di materiale scientifico, visti, elaborazione dati) nonché per la copertura di spese per l'organizzazione di conferenze, seminari, workshop legati alle attività previste.	

<sup>1</sup> Tutti gli importi riportati, da corrispondere a beneficio di studiosi stranieri in mobilità presso Sapienza, sono al lordo della ritenuta d'acconto, calcolata nella misura del 30%, e della ritenuta IRAP dell' 8,5%. I docenti e ricercatori universitari stranieri, residenti in Stati con i quali sono in vigore convenzioni internazionali, hanno facoltà di scegliere il trattamento fiscale più favorevole, al fine di evitare la doppia tassazione dei redditi percepiti; nel caso in cui scelgano quello del paese d'origine, sono tenuti a produrre certificazione rilasciata dall'Autorità fiscale competente, attestante il regime di tassazione applicato nel Paese d'origine. L'Università in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad effettuare, all'atto dell'erogazione di emolumenti a studiosi visitatori non residenti, una ritenuta alla fonte del 30%, ai sensi del D.P.R. 600/73, con obbligo di rivalsa. Il soggetto percettore può tuttavia chiedere l'applicazione delle convenzioni bilaterali per evitare le doppie imposizioni, nel rispetto della normativa vigente. Per l'elenco completo delle Convenzioni contro le doppie imposizioni vigenti, consultare il sito del MEF: [http://www.finanze.it/export/finanze/Per\\_conoscere\\_il\\_fisco/fiscalita\\_Comunitaria\\_Internazionale/convenzioni\\_e\\_accordi/convenzioni\\_stipulate.htm](http://www.finanze.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/fiscalita_Comunitaria_Internazionale/convenzioni_e_accordi/convenzioni_stipulate.htm)

<sup>2</sup> Quando non diversamente menzionato, secondo il principio di reciprocità, le spese di viaggio sono a carico dell'Università inviante; le spese di vitto e alloggio sono a carico dell'Università ospitante. Ogni alternativa è comunque possibile, previo accordo tra le parti e approvazione da parte dell'ARI – Settore Accordi Internazionali.

<sup>3</sup> Nel caso di dottorandi e specializzandi di Sapienza, sono ammesse brevi mobilità, funzionali all'obiettivo dell'accordo, documentate con dichiarazione firmata dal Responsabile scientifico.

<sup>4</sup> Il rimborso delle spese sostenute per il viaggio A/R è possibile soltanto nel caso in cui sia applicata la tariffa di viaggio di classe economica. Qualora il beneficiario del rimborso abbia fruito di tariffe diverse, la differenza sull'importo del costo di viaggio complessivamente sostenuto sarà a suo carico.

<sup>5</sup> L'importo massimo della diaria da corrispondere allo studioso straniero in mobilità presso Sapienza Università di Roma, è pari ad € 175,00 lordi.